

IL PRECARIATO AL TEMPO DEI NOSTRI NONNI

Scritto da Antonio Gasparro
Domenica 21 Marzo 2010 19:42



Si parla tanto, e giustamente, del lavoro precario riguardante soprattutto i giovani, ma il precariato degli anni '50/60 dei nostri nonni e in alcuni casi dei nostri genitori era qualcosa di inconcepibile. Soprattutto i braccianti agricoli erano i peggiori. Si andava ogni sera a *'perm ètt'*

se si trovava da lavorare bene, altrimenti si rimaneva *'all'aspasse'*

. E se succedeva che si prendeva lavoro, di solito era per pochi giorni, anche per uno, due giorni e quindi si doveva quasi ogni sera tornare in piazza a trovare lavoro. Si usciva la sera (*se scennève...*)

e, chi non aveva il lavoro per il giorno dopo, si affrettava ad arrivare *'o treppizze'*

ovvero allo spiazzo di Largo San Giovanni, dove i braccianti agricoli offrivano mano d'opera ai padroni che li sceglievano e pattuivano la paga giornaliera. Il lavoro era pesante anche perché durava dal sorgere del sole al tramonto, più precisamente a quando, lavorando piegati per raccogliere pietre, fascine, legna, si vedeva *'u' sòle da' mènz' e gàmme'*

Dicevamo di Largo San Giovanni, dove trovavano lavoro gli uomini. Le donne-braccianti agricole invece, che facevano dei lavori più leggeri come raccogliere la frutta, legare la paglia a mucchi, cercare spighe di grano, *'permettèvene'* nella *'chiàzze d'i fèmene'*, attuale piazza Antico Ospedale. I padroni difficilmente scendevano in piazza per contrattare e delegavano per questo le *'andère'*,

delle intermediarie che sceglievano le lavoratrici *'chiù valijnte'*

e più tranquille. C'erano in effetti fra le donne quelle che riuscivano a ottenere una paga giornaliera maggiore facendosi rispettare di più ma quando il lavoro diminuiva, quelle che venivano soprannominate *'le comuniste'*, erano le prime ad essere licenziate. Uomini e donne

IL PRECARIATO AL TEMPO DEI NOSTRI NONNI

Scritto da Antonio Gasparro
Domenica 21 Marzo 2010 19:42

difficilmente facevano lo stesso mestiere, quindi c'era la tipica divisione dei compiti della società contadina, messa in risalto dall'uso di attrezzi da lavoro diversi che gli uomini e le donne usavano.

La foto in home è tratta dalla raccolta fotografica "Turi - le immagini e la memoria 1890-1960".